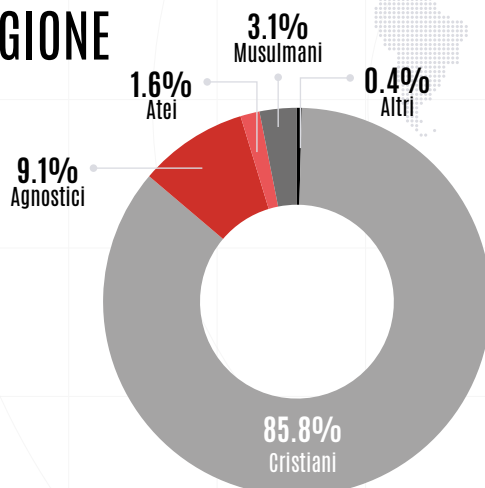




# SPAGNA

## RELIGIONE



## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'articolo 16 della Costituzione spagnola<sup>1</sup> del 1978 tutela la libertà di religione e di culto. Questo diritto fondamentale è regolato dalla Legge organica 7/1980 sulla libertà religiosa<sup>2</sup>, dal Regio Decreto 594/2015 (3 luglio) sulle entità religiose<sup>3</sup>, dal Regio Decreto 932/2013 (29 novembre) riguardante la Commissione consultiva per la libertà religiosa<sup>4</sup>, dal Regio Decreto 589/1984 (8 febbraio) sulle fondazioni religiose della Chiesa Cattolica<sup>5</sup> e dal Regio Decreto 593/2015 (3 luglio) che regola la Dichiarazione di status giuridico delle confessioni religiose in Spagna<sup>6</sup>.

Altre leggi che incidono direttamente o indirettamente sulla libertà religiosa sono la Legge organica 1/2002 sul diritto di associazione<sup>7</sup>, la Legge organica 2/2006 sull'istruzione<sup>8</sup>, la Legge organica 10/1995 sul Codice Penale<sup>9</sup>, la Legge organica 8/2013 sul miglioramento della qualità dell'istruzione<sup>10</sup> e la Legge organica 6/2001 sulle università<sup>11</sup>.

Il 28 luglio 1976, la Spagna e la Santa Sede hanno iniziato a rafforzare le loro relazioni, un processo che è culminato negli accordi del 3 gennaio 1979 relativi a questioni giuri-

diche, economiche e culturali, che includono l'assistenza religiosa nelle forze armate e il servizio militare dei membri del clero<sup>12</sup>.

Il governo spagnolo ha inoltre raggiunto intese con le altre religioni presenti nel Paese attraverso i seguenti atti legislativi: la Legge 24/1992, che approva l'Accordo di Cooperazione con la Federazione delle Entità Religiose Evangeliche di Spagna<sup>13</sup>, la Legge 25/1992, che approva l'Accordo di Cooperazione con la Federazione delle Comunità Ebraiche di Spagna<sup>14</sup>, e la Legge 26/1992, che approva l'Accordo di Cooperazione con la Commissione Islamica di Spagna<sup>15</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nel 2019 e 2020 è stato segnalato un numero simile agli anni precedenti di atti di vandalismo contro i luoghi di culto e le proprietà della Chiesa cattolica, che hanno incluso, tra le altre tipologie di reato, profanazioni, furti e graffiti.

Le aggressioni fisiche non possono essere considerate degli incidenti isolati, poiché si sono verificate praticamente in ogni regione spagnola, e in base al diritto spagnolo possono essere classificate come crimini d'odio.

I graffiti offensivi sui muri esterni e sulle facciate delle chiese e degli edifici religiosi hanno rappresentato il reato più comune e hanno interessato sia le chiese più grandi e importanti, come i graffiti dipinti nel marzo 2019 sulla facciata della Cattedrale di Santiago di Compostela<sup>16</sup>, che gli edifici più piccoli, come il convento delle Clarisse ad Almería<sup>17</sup>. Nella maggior parte dei casi, l'identità degli autori di tali atti di vandalismo non è nota.

Si sono inoltre registrati numerosi atti di profanazione del Santissimo Sacramento, con ostie consacrate rubate o danneggiate in province quali Cuenca<sup>18</sup> e Jaén<sup>19</sup>, solo per citare alcuni episodi, così come di aggressioni fisiche contro i sacerdoti, pur senza gravi conseguenze. Tra i diversi casi si cita un episodio avvenuto a Palma di Maiorca nell'aprile 2019<sup>20</sup>.

Simili atti di vandalismo, così come gli insulti verbali diffusi attraverso i media, sono aumentati significativamente in occasione di festività cristiane quali il Natale<sup>21</sup>, la Domenica delle Palme<sup>22</sup>, la Domenica di Pasqua e il Corpus Domini. Diversi insulti verbali e atti di vandalismo<sup>23</sup> contro le chiese<sup>24</sup> e i loro rappresentanti<sup>25</sup> sono stati inoltre segnalati l'8 marzo 2020, Giornata internazionale della donna.

Lo sviluppo più significativo degli ultimi anni è quello inerente alle riforme educative in corso, portate avanti dall'attuale governo di coalizione spagnolo (Partito Socialista Operaio Spagnolo (PSOE) - Unidas Podemos) che hanno visto, per la prima volta in una democrazia, la società civile, e con essa la comunità degli educatori, escluse dal dibattito in Parlamento<sup>26</sup>.

Il ministro dell'Istruzione, Isabel Celaá, ha negato pubblicamente che i genitori abbiano il diritto costituzionale di scegliere l'educazione religiosa dei loro figli<sup>27</sup>, nonostante questo principio sia sancito dall'articolo 27 (paragrafo 3) della Costituzione<sup>28</sup>.

Le organizzazioni dei genitori, le associazioni degli imprenditori e delle scuole private e i principali sindacati si sono uniti per opporsi direttamente ad una proposta di legge, la cosiddetta "Ley Celaá", sostenendo che questa violasse la libertà di scelta e imponesse un unico modello di educazione<sup>29</sup>.

La nuova "legge sull'educazione" impedirebbe anche il sostegno statale alle scuole private<sup>30</sup>. Fino ad oggi la nozione di «domanda sociale» teneva in considerazione il diritto delle famiglie di scegliere una determinata scuola per i loro figli<sup>31</sup>. D'ora in poi sarebbe invece soltanto lo Stato a determinare gli accordi con gli istituti scolastici.

Il progetto di legge spoglierebbe inoltre la religione del proprio valore accademico in quanto materia, ignorando altresì il fatto che l'insegnamento della religione nelle scuole sia contemplato dall'Accordo tra la Spagna e la Santa Sede<sup>32</sup>. Qualora la nuova legge venisse approvata, la religione non sarebbe più un corso obbligatorio e i voti relativi a questa materia non verrebbero considerati nelle valutazioni per l'accesso all'università o per l'ottenimento di borse di studio<sup>33</sup>. Inoltre, gli studenti che sceglieranno di non frequentare i corsi di religione non saranno obbligati a seguire una materia alternativa, come avviene attualmente.

La Conferenza Episcopale Spagnola (Conferencia Episcopal Española, CEE) si è espressa al riguardo in numerose occasioni, mettendo in guardia contro gli ostacoli alla libertà di religione e alla libertà di educazione. Il segretario generale della Conferenza Episcopale, l'arcivescovo Luis Argoello, ha dichiarato che la proposta di legge «limita la libertà dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione che sia in accordo con le loro convinzioni morali e religiose»<sup>34</sup>. Chiedendo un patto educativo, la Conferenza ha presentato una proposta inerente al tema della religione<sup>35</sup>. Al momento della stesura di questo Rapporto, la proposta di legge era ancora in esame in Parlamento<sup>36</sup>.

Negli ultimi due anni, la Chiesa cattolica è stata oggetto di una campagna politica in relazione alla storica esenzione dall'imposta sugli immobili (Impuesto de Bienes Inmuebles o IBI) di cui gode il patrimonio immobiliare ecclesiastico e che è normalmente concessa a tutte le istituzioni, organizzazioni, partiti politici e associazioni che hanno uno scopo sociale. Al fine di costringere la Chiesa cattolica a pagare l'IBI, il partito Unidas Podemos (Uniti Possiamo) ha presentato proposte nei parlamenti regionali<sup>37</sup> e nei consigli comunali di diverse città, quali Cadice<sup>38</sup>, Saragozza<sup>39</sup> e Valencia<sup>40</sup>, e perfino al Parlamento europeo<sup>41</sup>. Tuttavia, al momento della stesura di questo Rapporto, l'iniziativa non ha avuto successo.

Attraverso un programma politico concordato, i due partiti di sinistra al potere – il Partito Socialista Operaio Spagnolo e Unidas Podemos – continuano a esercitare pressione per modificare la legge con la pretesa di «facilitare il recupero di quei beni impropriamente registrati dalla Chiesa, alla quale è stata concessa la possibilità di iscrivere i propri beni nel registro immobiliare semplicemente presentando delle dichiarazioni dei suoi stessi membri»<sup>42</sup>. Nonostante le ripetute richieste, il governo non ha ancora pubblicato la lista delle quasi 35.000 proprietà registrate dalla Chiesa

cattolica tra il 1998 e il 2015<sup>43</sup>.

Un Rapporto intermedio della Corte dei Conti (Tribunal de Cuentas), pubblicato nel 2020, accusava la Chiesa cattolica di non aver rispettato la legge in merito all'utilizzo del denaro ricevuto attraverso le imposte. Mesi dopo, il tribunale ha rettificato la propria posizione<sup>44</sup>.

Per quanto riguarda gli effetti della pandemia di coronavirus sulla libertà religiosa, la problematica principale è legata al fatto che sono state imposte misure più restrittive alle funzioni religiose che ad altre attività civili. Ad esempio nel luglio 2020, durante il lockdown di Barcellona, il governo catalano (Generalitat) ha permesso soltanto a dieci persone di partecipare a una messa funebre nella Basilica della Sagrada Familia, mentre un giorno prima era stato permesso l'accesso ai turisti fino al 50 per cento della capacità della basilica. L'arcidiocesi di Barcellona ha invece celebrato il funerale con una presenza pari al 23 per cento della capacità del luogo di culto<sup>45</sup>. Dopo aver intentato una causa contro la Chiesa di Barcellona, le autorità catalane hanno poi aumentato il numero consentito di partecipanti alle celebrazioni eucaristiche a un terzo della capacità della basilica.

A Ibiza, le autorità sanitarie hanno chiuso due parrocchie in una zona ad accesso limitato. La diocesi locale ha definito il provvedimento un attacco alla libertà religiosa e ha presentato ricorso<sup>46</sup>. A Salamanca e Valladolid, durante l'epidemia di COVID-19, il numero di partecipanti ammessi alle funzioni religiose è stato limitato a 25 persone, un provvedimento che la Chiesa ha ritenuto sproporzionato<sup>47</sup>. A seguito delle rimostranze, la partecipazione è stata consentita fino a un terzo della capacità di ciascun luogo di culto.

Al fine di onorare gli oltre 40.000 spagnoli deceduti a causa della pandemia di coronavirus, per la prima volta il governo ha preferito tenere una «cerimonia di Stato civile», un tributo laico in memoria delle vittime, invece di un funerale di Stato con rito religioso<sup>48</sup>.

Per quanto riguarda l'Islam, l'ultimo rapporto dell'Osservatorio andaluso dell'Unione delle comunità islamiche di Spagna<sup>49</sup> (Observatorio Andalusi, Unión de Comunidades Islámicas de España) ha evidenziato un aumento dell'islamofobia attraverso Internet e ancor più sui social media, rivolta soprattutto contro le donne che indossano l'hijab. In generale, i mass media facilitano la diffusione di stereotipi e pregiudizi, utilizzando espressioni giornalistiche

che mostrano «una mancanza di conoscenza dell'Islam» o contengono «accezioni negative»<sup>50</sup>.

I musulmani e le loro proprietà hanno continuato a essere obiettivo di attacchi violenti. Nelle scuole, hanno osservato i critici, l'Islam è stato trattato senza la dovuta chiarezza, mentre le autorità municipali non hanno ancora fornito ai musulmani spazi per i loro luoghi di culto e cimiteri.

Secondo la Federazione delle Comunità Ebraiche di Spagna (Federación de Comunidades Judías de España), gli atti antisemiti sono continuati senza sosta al pari degli anni precedenti. Internet e i social media sono diventati piattaforme in cui l'odio e il rifiuto degli ebrei sono espressi con maggiore frequenza e impunità<sup>51</sup>. Eppure, la polizia ha segnalato una sola aggressione ai danni di una donna avvenuta nel 2019. Un passo avanti positivo è rappresentato dal fatto che la Spagna abbia accolto la nozione di antisemitismo così come definita dall'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto<sup>52</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Sebbene la libertà religiosa sia garantita in Spagna, vi è grande preoccupazione per l'interesse dell'attuale governo a cambiare la natura a-confessionale dello Stato, riconosciuta dalla Costituzione, per trasformarlo in uno Stato laicista<sup>53</sup>.

La riforma della legge sull'educazione, che incide sulla libertà dei genitori di scegliere un'educazione per i loro figli secondo le loro convinzioni religiose, e l'esclusione dell'insegnamento della religione dai programmi di studio scolastici indicano una restrizione della libertà di religione e una mancanza di pluralismo, due elementi estremamente preoccupanti in una democrazia matura.

## NOTE / FONTI

- 1 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Costituzione spagnola, 29 dicembre 1978, <https://www.boe.es/legislacion/documentos/ConstitucionCASTELLANO.pdf> (consultato il 17 novembre 2020); Constitutie Project, Costituzione della Spagna del 1978 con emendamenti fino al 2011, [https://www.constitutieproject.org/constitution/Spain\\_2011?lang=en](https://www.constitutieproject.org/constitution/Spain_2011?lang=en) (consultato il 18 novembre 2020).
- 2 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 7/1980, de 5 de julio, de Libertad Religiosa, “BOE” n. 177, 24 luglio 1980, <https://www.boe.es/eli/es/lo/1980/07/05/7> (consultato il 17 novembre 2020).
- 3 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Real Decreto 594/2015, de 3 de julio, por el que se regula el Registro de Entidades Religiosas, “BOE” n. 183, 1 agosto 2015, <https://www.boe.es/eli/es/rd/2015/07/03/594> (consultato il 17 novembre 2020).
- 4 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Real Decreto 932/2013, de 29 de noviembre, por el que se regula la Comisión Asesora de Libertad Religiosa, “BOE” n. 300, 16 dicembre 2013, <https://www.boe.es/eli/es/rd/2013/11/29/932> (consultato il 17 novembre 2020).
- 5 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Real Decreto 589/1984, de 8 de febrero, sobre Fundaciones religiosas de la Iglesia Católica, “BOE” n. 75, 28 marzo 1984, <https://www.boe.es/eli/es/rd/1984/02/08/589> (consultato il 17 novembre 2020).
- 6 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Real Decreto 593/2015, de 3 de julio, por el que se regula la declaración de notorio arraigo de las confesiones religiosas en España, “BOE” n. 183, 1 agosto 2015, <https://www.boe.es/eli/es/rd/2015/07/03/593> (consultato il 17 novembre 2020).
- 7 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 1/2002, de 22 de marzo, reguladora del Derecho de Asociación, “BOE” n. 73, 26 marzo 2002, <https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-2002-5852> (consultato il 17 novembre 2020).
- 8 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 2/2006, de 3 de mayo, de Educación, “BOE” n. 106, 4 maggio 2006, <https://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-2006-7899> (consultato il 17 novembre 2020).
- 9 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 10/1995, de 23 de noviembre, del Código Penal, “BOE” n. 281, 24 novembre 1995, <https://www.boe.es/buscar/pdf/1995/BOE-A-1995-25444-consolidado.pdf> (consultato il 17 novembre 2020).
- 10 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 8/2013, de 9 de diciembre, para la mejora de la calidad educativa, “BOE” n. 295, 10 dicembre 2013, <https://www.boe.es/buscar/pdf/2013/BOE-A-2013-12886-consolidado.pdf> (consultato il 17 novembre 2020).
- 11 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley Orgánica 6/2001, de 21 de diciembre, de Universidades, “BOE” n. 307, 24 dicembre 2001, <https://www.boe.es/buscar/pdf/2001/BOE-A-2001-24515-consolidado.pdf> (consultato il 17 novembre 2020).
- 12 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Instrumento de Ratificación del Acuerdo entre el Estado español y la Santa Sede sobre asuntos económicos, firmado en Ciudad del Vaticano el 3 de enero de 1979, “BOE” n. 300, 15 dicembre 1979, <https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-1979-29490> (consultato il 17 novembre 2020).
- 13 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley 24/1992, de 10 de noviembre, por la que se aprueba el Acuerdo de Cooperación del Estado con la Federación de Entidades Religiosas Evangélicas de España, “BOE” n. 272, 12 novembre 1992, <https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-1992-24853> (consultato il 17 novembre 2020).
- 14 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley 25/1992, de 10 de noviembre, por la que se aprueba el Acuerdo de Cooperación del Estado con la Federación de Comunidades Israelitas de España, “BOE” n. 272, 12 novembre 1992, <https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-1992-24854> (consultato il 17 novembre 2020).
- 15 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Ley 26/1992, de 10 de noviembre, por la que se aprueba el Acuerdo de Cooperación del Estado con la Comisión Islámica de España, “BOE” n. 272, 12 novembre 1992, <https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-1992-24855> (consultato il 17 novembre 2020).
- 16 Europa Press, Realizan cinco pintadas reivindicativas en varias zonas del exterior de la Catedral de Santiago, 12 marzo 2019, <https://www.europapress.es/galicia/noticia-realizan-cinco-pintadas-reivindicativas-varias-zonas-exterior-catedral-santiago-20190312113014.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 17 Á. Hernández-L. Gonzáles, “Arderán”: nuevas pintadas en el convento de las Claras, “La Voz de Almería”, 24 aprile 2019, <https://www.lavozdealmeria.com/noticia/12/almeria/170788/arderan-nuevas-pintadas-en-el-convento-de-las-claras> (consultato il 17 novembre 2020).
- 18 El Digital Castilla-La Mancha, Los ladrones profanan una iglesia de Castilla-La Mancha para robar en el sagrario, 2 ottobre 2019, <https://www.eldigitalcastillalamancha.es/actualidad/181539661/Los-ladrones-Profanan-una-iglesia-de-Castilla-La-Mancha-para-robar-el-sagrario.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 19 Diario Jaén, Sorpresa por la profanación contra el Cristo de Medinaceli en Villanueva del Arzobispo, 28 luglio 2019, <https://www.diariojaen.es/provincia/sorpresa-por-la-profanacion-contra-el-cristo-de-medinaceli-en-villanueva-del-arzobispo-AC5949727> (consultato il 17 novembre 2020).
- 20 Ana Largo, Un cura agredido en Palma: “Me agarró, me arañó e intentó hacerme la señal de la cruz en la cabeza, “Última Hora”, 17 aprile 2019, <https://www.ultimahora.es/sucesos/ultimas/2019/04/17/1073371/cura-agredido-palma-agarro-arano-intento-hacerme-senal-cruz-cabeza.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 21 “ABC”, El Belén viviente de “Viva la vida” desata la polémica: “¿Cómo se puede tener tan poca vergüenza?”, 6 gennaio 2020, [https://www.abc.es/play/television/noticias/abc-belen-viviente-viva-vida-desata-polemica-como-puede-tener-poca-vergüenza-202001061531\\_noticia.html](https://www.abc.es/play/television/noticias/abc-belen-viviente-viva-vida-desata-polemica-como-puede-tener-poca-vergüenza-202001061531_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 22 Álvaro Hernández, Ataque vandálico en la casa de hermandad de la Santa Cena, “La Voz de Almería”, 22 aprile 2019, <https://www.lavozdealmeria.com/noticia/5/vivir/170652/ataque-vandalico-en-la-casa-de-hermandad-de-la-santa-cena> (consultato il 17 novembre 2020).
- 23 ABC de Sevilla, Pintadas ofensivas contra la virgen en vísperas del 8-M, 9 marzo 2020, [https://sevilla.abc.es/sevilla/sevi-pintadas-ofensivas-contra-virgen-visperas-202003071751\\_noticia.html](https://sevilla.abc.es/sevilla/sevi-pintadas-ofensivas-contra-virgen-visperas-202003071751_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).

- 24 Dolça Catalunya, Feministes ataquen l'església de Sta. Agnès a Barcelona, 8 marzo 2020, <https://www.dolcatalunya.com/2020/03/feministes-ataquen-lesglesia-de-sta-agnes-a-barcelona/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 25 No nos tapanán, Manifiesto 8M, 7 marzo 2020, <https://nonostaparanblog.wordpress.com/2020/03/07/manifiesto-8m/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 26 ABC, PSOE y Podemos dan el golpe definitivo y excluyen a la comunidad educativa del debate de la “ley Celaá”, 16 ottobre 2020, [https://www.abc.es/sociedad/abci-psoe-y-podemos-golpe-definitivo-y-excluyen-comunidad-educativa-debate-ley-celaa-202010152127\\_noticia.html](https://www.abc.es/sociedad/abci-psoe-y-podemos-golpe-definitivo-y-excluyen-comunidad-educativa-debate-ley-celaa-202010152127_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 27 Europa Press, Celaá niega ante colegios católicos que escoger una “enseñanza religiosa” sea un derecho constitucional, 14 novembre 2019, <https://www.europapress.es/sociedad/educacion-00468/noticia-celaa-niega-colegios-catolicos-escoger-ensenanza-religiosa-sea-derecho-constitucional-20191114124902.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 28 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Costituzione spagnola, op. cit.; Constitute Project, Costituzione della Spagna del 1978 con emendamenti fino al 2011, op. cit.
- 29 Federación de Sindicatos Independientes de Enseñanza, La ley Celaa impone un modelo único de educación y arrincona la libertad social, 28 ottobre 2020, <https://www.fsie.es/actualidad/2643-la-ley-celaa-impone-un-modelo-unico-de-educacion-y-arrincona-la-libertad-social> (consultato il 17 novembre 2020).
- 30 Daniel Sánchez Caballero, Adiós a la LOMCE: la nueva ley educativa resta peso a Religión y a la concertada, pero no prohíbe la segregación por sexo, “El Diario”, 17 giugno 2020, [https://www.eldiario.es/sociedad/educacion-lomce-religion-segregacion\\_1\\_1049409.html](https://www.eldiario.es/sociedad/educacion-lomce-religion-segregacion_1_1049409.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 31 Pablo Valentín-Gamazo, Así afecta la ley Celaa a la asignatura de Religión y a la educación concertada, “COPE”, 15 febbraio 2019, [https://www.cope.es/religion/hoy-en-dia/iglesia-espanola/noticias/asi-afecta-ley-celaa-asignatura-religion-educacion-concertada-20190215\\_353905](https://www.cope.es/religion/hoy-en-dia/iglesia-espanola/noticias/asi-afecta-ley-celaa-asignatura-religion-educacion-concertada-20190215_353905) (consultato il 17 novembre 2020).
- 32 Santa Sede, Conveniones inter Apostolicam Sedem et Nationem Hispanam, 3 gennaio 1979, [https://www.vatican.va/roman\\_curia/secretariat\\_state/archivio/documents/rc\\_seg-st\\_19790103\\_santa-sede-spagna\\_sp.html](https://www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/archivio/documents/rc_seg-st_19790103_santa-sede-spagna_sp.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 33 Ana Torres Menárguez, El Gobierno aprueba el proyecto de la nueva ley de educación que quita peso a la Religión, “El País”, 4 marzo 2020, <https://elpais.com/sociedad/2020-03-03/el-gobierno-aprueba-por-segunda-vez-el-anteproyecto-de-la-nueva-ley-de-educacion.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 34 Laura Daniele, Los obispos avisan de que las enmiendas a la ley Celaá “cercenan” la libertad de enseñanza, “ABC”, 1 ottobre 2020, [https://www.abc.es/sociedad/abci-obispos-avisan-enmiendas-ley-celaa-cercenan-libertad-ensenanza-202010011330\\_noticia.html](https://www.abc.es/sociedad/abci-obispos-avisan-enmiendas-ley-celaa-cercenan-libertad-ensenanza-202010011330_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 35 Conferenza Episcopale Spagnola, Presentación de la propuesta de la CEE sobre el Pacto Educativo, <https://conferenciaepiscopal.es/presentacion-de-la-propuesta-de-la-cee-sobre-el-pacto-educativo/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 36 In tempi rapidissimi, e nonostante le proteste dell'opposizione e della società civile, la legge è stata approvata a fine dicembre 2020 ed è entrata in vigore nel mese di gennaio 2021. Cfr. El Plural, El Gobierno aprueba la “Ley Celaá” sin incluir nuevas enmiendas y con el apoyo de ERC y PNV, 23 dicembre 2020, [https://www.elplural.com/politica/espana/gobierno-aprueba-ley-celaa-incluir-enmiendas-apoyo-erc-pnv\\_255990102](https://www.elplural.com/politica/espana/gobierno-aprueba-ley-celaa-incluir-enmiendas-apoyo-erc-pnv_255990102) (consultato il 31 gennaio 2021).
- 37 La Tribuna de Toledo, IU-Podemos se queda solo al pedir el IBI a la Iglesia, 24 settembre 2020, <https://www.latribunadetoledo.es/noticia/Z8E7A5FC2-D3BD-3ED5-1494576D0AFF4EEB/202009/IU-Podemos-se-queda-solo-al-pedir-el-IBI-a-la-Iglesia> (consultato il 17 novembre 2020).
- 38 M. Moguer-L.V., Hacienda niega que el Ayuntamiento de Cádiz pueda cobrar IBI a la Iglesia, “ABC de Sevilla”, 24 marzo 2020, [https://sevilla.abc.es/andalucia/cadiz/sevi-hacienda-niega-ayuntamiento-cadiz-pueda-cobrar-iglesia-202003232259\\_noticia.html](https://sevilla.abc.es/andalucia/cadiz/sevi-hacienda-niega-ayuntamiento-cadiz-pueda-cobrar-iglesia-202003232259_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 39 Europa Press, El pleno del Ayuntamiento de Zaragoza, a favor de que la Iglesia pague IBI por inmuebles no dedicados al culto, 28 febbraio 2020, <https://www.europapress.es/aragon/noticia-pleno-ayuntamiento-zaragoza-favor-iglesia-pague-ibi-inmuebles-no-dedicados-culto-20200228140602.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 40 El Mundo, Valencia activa el IBI a locales de la Iglesia: un millón en seis recibos, 30 dicembre 2019, <https://www.elmundo.es/comunidad-valenciana/2019/12/30/5e08e59521efa018378b45aa.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 41 European Parliament, Preguntas Parlamentarias. Pregunta con solicitud de respuesta escrita a la Comisión E-005532/2020, 8 ottobre 2020, [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-9-2020-005532\\_ES.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-9-2020-005532_ES.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 42 Newtral, Texto íntegro: acuerdo de coalición PSOE-Unidas Podemos, 30 dicembre 2029, <https://www.newtral.es/texto-integro-acuerdo-de-coalicion-psoe-unidas-podemos/20191230/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 43 A. Moreno, El Gobierno vuelve a negar el listado de inmatriculaciones de la Iglesia, “Público”, 3 marzo 2020, <https://www.publico.es/sociedad/gobierno-vuelve-negar-listado-inmatriculaciones-iglesia.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 44 Laura Daniele, El Tribunal de Cuentas rectifica su informe sobre la fiscalización de la Iglesia, “ABC”, 29 luglio 2020, [https://www.abc.es/sociedad/abci-tribunal-cuentas-rectifica-informe-sobre-fiscalizacion-iglesia-202007281234\\_noticia.html](https://www.abc.es/sociedad/abci-tribunal-cuentas-rectifica-informe-sobre-fiscalizacion-iglesia-202007281234_noticia.html) (consultato il 17 novembre 2020).
- 45 Església Arxidiocesana de Barcelona (Chiesa Arcidiocesana di Barcellona), Comunicado del Arzobispado de Barcelona con motivo de la celebración de la Eucaristía por los difuntos durante el tiempo de confinamiento, <https://esglesia.barcelona/es/notes-premsa/comunicado-del-arzobispado-de-barcelona-con-motivo-de-la-celebracion-de-la-eucaristia-por-los-difuntos-durante-el-tiempo-de-confinamiento/> (consultato il 17 novembre 2020).

- 46 Vescovado di Ibiza, Carta a los fieles acerca de la supresión de las actividades de culto, 21 settembre 2020, <http://www.obispadodeibiza.es/carta-a-los-fieles-acerca-de-la-supresion-de-las-actividades-de-culto/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 47 COPE, El culto vuelve al 50% de aforo en Valladolid y Salamanca y se restringe en Palencia, 23 settembre 2020, [https://www.cope.es/religion/hoy-en-dia/iglesia-espanola/noticias/culto-aforo-valladolid-salamanca-restringe-palencia-20200923\\_908500](https://www.cope.es/religion/hoy-en-dia/iglesia-espanola/noticias/culto-aforo-valladolid-salamanca-restringe-palencia-20200923_908500) (consultato il 17 novembre 2020).
- 48 Miguel González, “Esta ceremonia no es un funeral”, “El País”, 16 luglio 2020, <https://elpais.com/espana/2020-07-15/esta-ceremonia-no-es-un-funeral.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 49 Osservatorio Andalusi, Unione delle Comunità Islamiche di Spagna (UCIDE), Informe especial 2018, 2019, <http://ucide.org/sites/default/files/revistas/isj18-rev.pdf> (consultato il 17 novembre 2020).
- 50 Ibid.
- 51 Osservatorio sull’Antisemitismo, Pintadas antisemitas en Barcelona, 30 ottobre 2020, <https://observatorioantisemitismo.fcje.org/pintadas-antisemitas-en-barcelona/> (consultato il 17 novembre 2020).
- 52 Europa Press, Los judíos celebran la adhesión de España a la definición de antisemitismo de la Alianza para la Memoria del Holocausto, 22 luglio 2020, <https://www.europapress.es/sociedad/noticia-judios-celebran-adhesion-espana-definicion-antisemitismo-alianza-memoria-holocausto-20200722192021.html> (consultato il 17 novembre 2020).
- 53 Agenzia Statale Bollettino Ufficiale dello Stato, Costituzione spagnola, op. cit.; Constitute Project, Costituzione della Spagna del 1978 con emendamenti fino al 2011, op. cit.